

Verso una scuola di comunità

*QUALI ALLEANZE TERRITORIALI PER LA
REALIZZAZIONE DI NUOVE FORME EDUCATIVE NELLE
PICCOLE SCUOLE?*

Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione,
INDIRE

XLI Conferenza Scientifica Annuale "Regioni tra sfide e
opportunità inattese"

AISRe -2020

Gli elementi di criticità riscontrati nelle piccole scuole:

- Demotivazione dei docenti
- Isolamento culturale
- Difficoltà nella gestione della pluriclasse



PICCOLA SCUOLA

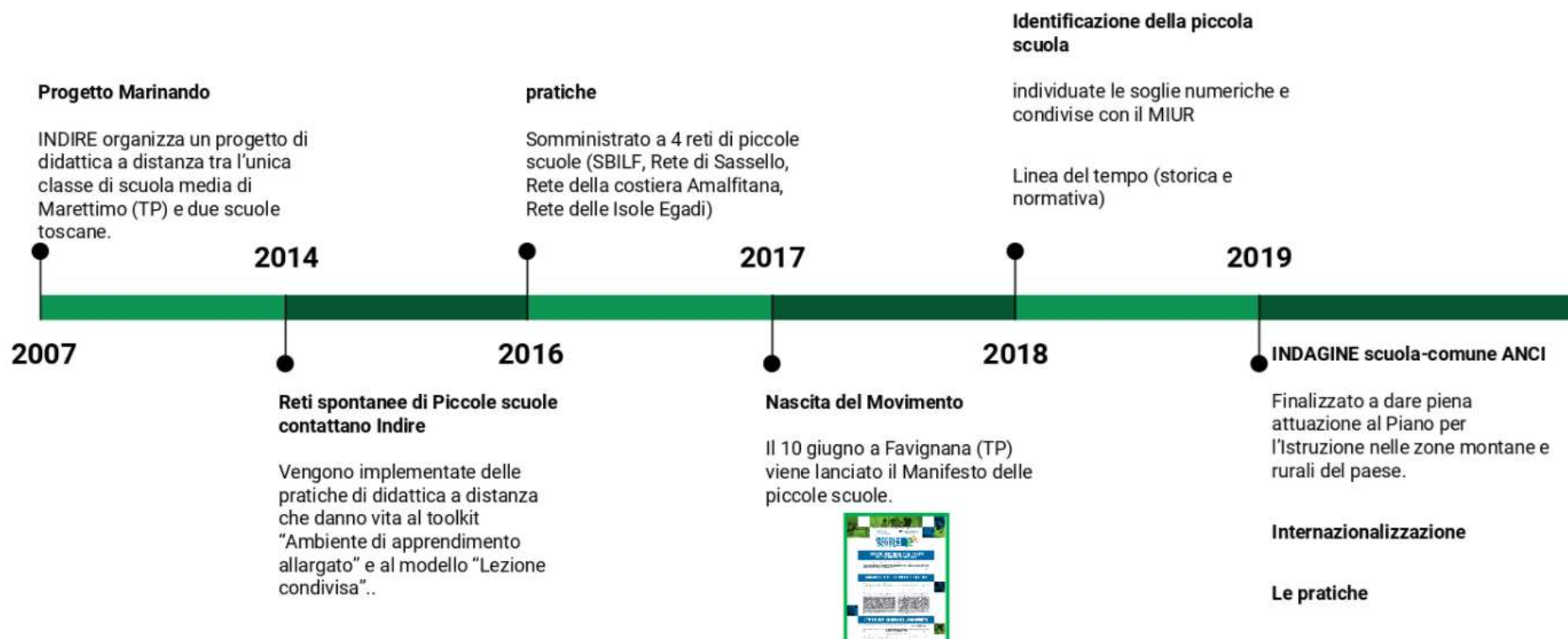
«scuola di periferia, scuola isolata, scuola che stenta a sopravvivere, scuola che accoglie i bambini trasportati con gli scuolabus dalle case sparse, scuola dove si lavora per conservare le lingue e le culture locali, scuola della sobrietà, scuola che partecipa e s’inserisce con un ruolo attivo nelle tradizioni e nelle iniziative che storicamente la realtà locale (...) propone». Scuole “tarate” su dimensioni minime e con una loro vera “autonomia”.

PLURICLASSI

organizzazioni flessibili con età verticali che possono consentire un ripensamento del tempo e dello spazio del fare scuola, nell’ottica di una istituzione scolastica realmente centrata sulle necessità di studenti e docenti. “(...)

(Zavalloni, 2008, p. 98)

La ricerca Indire sul tema delle piccole scuole



FASCIA TARGET

Scuola primaria < 125 studenti
Scuola secondaria di I grado < 75 studenti

8.848 piccole scuole:

- 7.204 primaria
- 1.644 secondaria di I grado

591.682 studenti

1.966 scuole primarie con pluriclassi

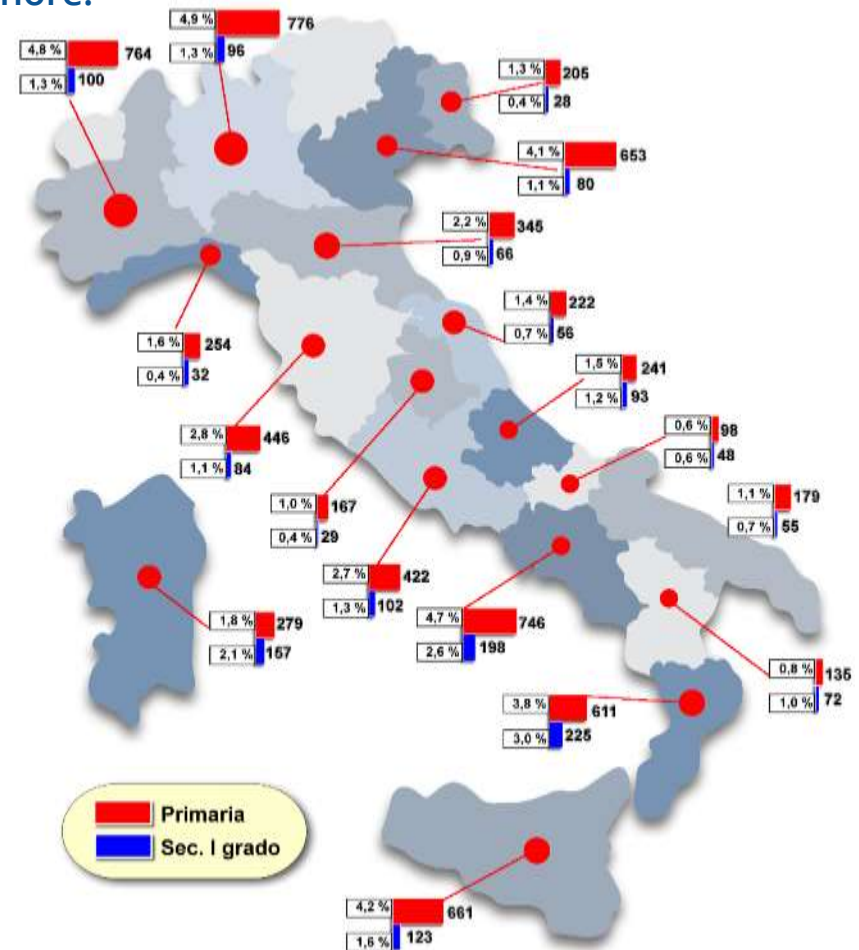
195 scuole secondarie di I grado con pluriclassi

28.919 studenti in pluriclasse

Le piccole scuole primarie sono il **45,3%** di tutte le scuole primarie italiane

Le piccole scuole secondarie di I grado sono il **21,7%** di tutte le scuole secondarie di I grado italiane

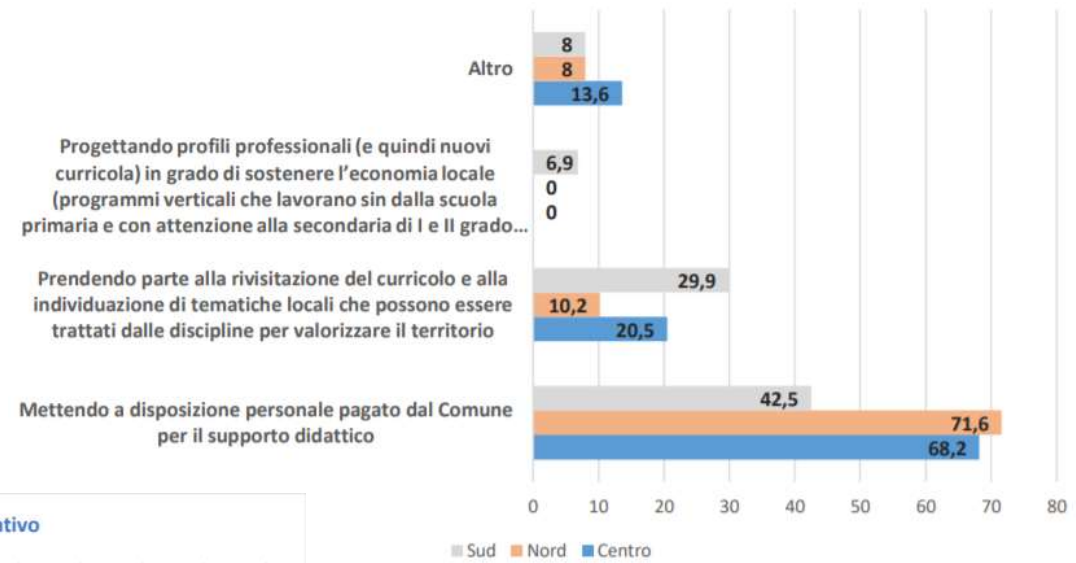
Piccole scuole...un fenomeno tutt'altro che minore!



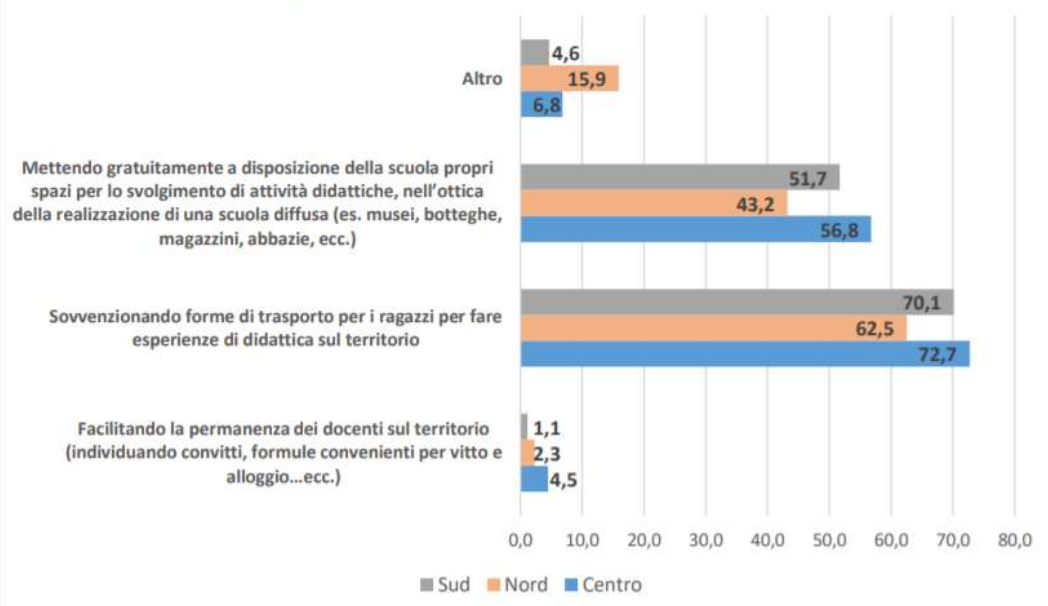
Il valore della comunità

Le comunità di una “Italia mediana” (Cucinella, 2018) con cui le piccole scuole dialogano possono avere un ruolo fondamentale per la salvaguardia dei propri plessi scolastici e possono rafforzarne la funzione di presidio socio-culturale (Aberg-Bengtsson, 2009; Marklund, 2000).

[Q_S] Supporto Comune dal punto di vista didattico



[Q_S] Supporto Comune dal punto di vista organizzativo



Quali forme di collaborazione sono maggiormente presenti e caratterizzano il binomio scuola-territorio? (Indagine Indire-ANCI): finanziaria, organizzativa, didattica...

Movimento delle Piccole Scuole

Nel pensare ad un paradigma diverso per le piccole scuole, diffuse realtà educative considerate «minori», nasce la Rete Nazionale che ha come traguardo la promozione di situazioni educative di insegnamento e apprendimento qualitativamente adeguate e orientate alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi ed in grado di superare le difficoltà derivante dall'isolamento e dalla gestione di pluriclassi.

Favignana, Giugno 2017



Il Manifesto delle Piccole Scuole

La rete nazionale di Piccole Scuole ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e sulla collaborazione a distanza così come sulle tecniche per raccordare meglio scuola e territorio e valorizzare la dimensione della pluriclasse.



<http://piccolescuole.indire.it/>

*Le alleanze con i territori vanno sostenute, diffuse, arricchite al fine di renderle maggiormente incisive nei percorsi curricolari. Una scuola di prossimità è un laboratorio pedagogico che ripensa il curricolo a partire dal suo territorio è una scuola del benessere (Bertinato 2017) che connette l'apprendimento con la corrente della vita e che grazie a “patti di collaborazione” con l'amministrazione locale fa sì che **“un intero paese diventi scuola”** (Zinner 2019).*

**Dalla scuola comprensiva alla
scuola di comunità....**

Ragionando sulla *Community school*

*Le community school sono scuole che **nascono per rispondere alle esigenze delle popolazioni più svantaggiate** (immigrati, famiglie dalle risorse economiche limitate e che risiedono in quartieri “problematici”, ecc.); affondano le radici alla fine dell’Ottocento in America (fondazione dei primi villaggi urbani, in particolare per offrire servizi sociali e assistenza alla salute agli immigrati) come già Dewey riferisce nel suo saggio *The School as Social Centre*, del 1902.*

*Schools as community
learning centre*

Schools as community hubs

Schools as centres for learning excellence

(extended service school model)

La ricerca e il laboratorio a cielo aperto: L'Hub delle piccole scuole

Nel marzo 2020 gruppo di Piccole Scuole distribuite sul territorio nazionale e aggregate intorno ad una nuova visione di scuola si fa punto di riferimento per le rispettive comunità locali:

“Siamo comunità educante in continua evoluzione, arcipelago di relazioni territoriali e internazionali, luogo di inclusione e cooperazione in cui la persona, centro dell'azione formativa, diviene cittadino europeo: consapevole, capace di partecipazione attiva, attento a legalità e sostenibilità, in grado di destreggiarsi con le sfide di un mondo complesso e in continuo cambiamento perché ha imparato ad imparare.”

Dimensioni chiave: curriculum, relazioni, uso delle ICT, pluriclassi, scuola-territorio; scuola-enti locali; scuola e reti.

Maggiori info sull'HUB

<https://piccolescuole.indire.it/i-gemellaggi-tra-scuole-per-una-didattica-della-vicinanza-attraverso-la-rete-di-solidarieta-indire/>

A scuola di prossimità



Curricolo e relazioni

La progettazione del **curricolo è legata al concetto di spazio pedagogico** che l'Airoidi afferma non poter più essere solo “la sommatoria di aule” (1978, p.106), ma l’edificio scolastico diventa una delle unità pedagogiche all’interno di un “progetto di scuola quale centro educativo e culturale polifunzionale posto nel territorio”.

La scuola rispetto al territorio è parte di un sistema formativo allargato, che favorisce le relazioni con le agenzie dell’extrascuola che possono, così, godere di un credito sempre più rilevante (Gennari,1997).

Fuori e Dentro la Scuola diventa così un’antinomia che non ha fondamento poichè l’educare comprende ogni luogo, edificio, località, regione e spazio che la scuola come istituzione potrà utilizzare attraverso la progettazione di ogni fase per conoscere il mondo e generare un cittadino europeo: consapevole, capace di partecipazione attiva, attento a legalità e sostenibilità, in grado di destreggiarsi con le sfide di un mondo complesso.

Le varie agenzie formative definiscono “relazioni mobili” poiché appartengono ad un unico sistema culturale (Gennari, 1997) quello del contesto della comunità. **La scuola dunque non ha bisogno di uscire da se stessa uscendo dall’aula, ma deve ricercare agenzie formative dislocate sul territorio e progettare con esse la conoscenza di quel territorio che diventa memoria della tradizione e innesco dell’innovazione attraverso il curricolo.**

il curricolo
I.N.2012-18

relazioni
scuola famiglia

relazioni
territorio

PIATTAFORMA
DIGITALE
per contesti

spazi

ambienti indoor
outdoor
e cloud

funzionali

efficaci

relazioni

RI-TROVARE
SPAZI E TEMPI
MAN-TENERE
RELAZIONI

I CICLO

saperi
essenziali

in presenza
a distanza
digitale

saperi essenziali-
connessioni
autovalutazione
valutazione
formativa

percorsi e
rubriche
digitali

flessibili

tempi

indoor
outdoor
e cloud

formale informale non
formale

DARE SENSO ALLA
VARIETA' DI
ESPERIENZE

FAVORIRE IL PIENO
SVILUPPO DELLA
PERSONA UMANA

ESERCITARE
CITTADINANZA

SAPER STARE AL
MONDO

Forme di scuola di comunità

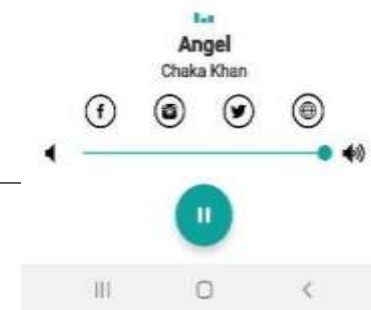
I Casi osservati

La web radio espressione di scuola di prossimità.

La web Radio di Tramonti - collante fondamentale delle attività della scuola durante il periodo della DAD (integrata da chat, streaming , digital content , google classroom) identificato con l'Aula Estesa.

La Radio ha favorito la maturazione di competenze espressive, ma anche tutte le competenze trasversali e tecniche trasformando la storia di una comunità in una tecno -storia, ovvero in una narrazione continua della scuola, del territorio e dei suoi abitanti in cui la comunicazione ed il confronto di esperienze, di storie, di memorie e di tradizioni attraverso la tecnologia vengono significativamente agevolate e diffuse.

I soggetti coinvolti si sono impegnati a condividere e sottoscrivere un patto d'intesa volto alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa integrata



L'apertura al Mondo in un'ottica di service alla comunità. L'esperienza di Travo

Percorso di **Service Learning comunitario**
COME TI SALVO IL MONDO IN 10 PASSI,
prende - tematica del Global warming
Piccoli gruppi impegnati tramite il digitale
nel ricercare notizie, immagini e video
utili a comprendere meglio fino alla
costruzione di playlist per un'immersione
flipped funzionale una discussione più
vivace e consapevole.

Integrazione dell'esperienza service
comunitario nell'ambito dei percorsi di
apprendimento curricolare, perseguendo
obiettivi inerenti l'analisi delle fonti e delle
notizie, lo studio delle fasce climatiche e
dei cambiamenti climatici calcolo dei
consumi energetici da sperimentazione
pratica e da comparazione bollette, fino
alla rappresentazione artistica della
problematica a tecniche miste



Il progetto ha dato vita alla
costruzione di una comune

RETE DI AZIONE ETICA

Le associazioni per la continuità della piccola scuola. Il caso delle Isole Eolie

L'alleanza educativa tra l'IC ISOLE EOLIE e le Associazioni "AttivaStromboli" "Filicudisola" "Salina per tutti" si basa su una collaborazione pluriennale scaturita dalla finalità comune di superare i disagi formativi delle realtà insulari (Stromboli, Filicudi, Salina).



"AttivaStromboli" sostiene la scuola nella gestione del laboratorio didattico multimediale e ha permesso negli anni di far fronte a tutti i disagi causati dalle condizioni meteo-marine avverse nei mesi invernali. Quando gli aliscafi non viaggiano è sufficiente che un solo docente rimanga sull'isola e porti le classi nel Laboratorio, collegandosi a distanza con tutti i docenti della scuola media che impartiscono la lezione da casa.



Il Museo come spazio pedagogico. Il caso di Capraia e Limite

Edu MURE/Scuola - alleanza educativa con i centri culturali del territorio

Gli studenti possono sperimentare la possibilità di fare approfondimenti sul mestiere del ricercatore museale attraverso una progettazione educativa centrata sull'idea della ricerca come metodo di apprendimento attivo.

Utilizzando la specificità dei temi museali, i docenti hanno integrato la didattica disciplinare aprendole ai temi del curriculum locale, in special modo considerando le peculiarità offerte dall'archeologia dei paesaggi, dalle tecnologie costruttive e dall'uso dei materiali, dalle dinamiche economiche di uso delle risorse naturali.



Docenti e alunni coinvolti nella **progettazione della sezione educativa del museo**, un vero e proprio laboratorio decentrato, un nuovo spazio esterno di apprendimento

Il Comune che educa insieme alla scuola. Il caso di Malegno.

Associazione **“Malegno comunità che educa”**, un luogo in cui raccontare tutto ciò che educativo per il territorio e tramite cui progettare, organizzare e realizzare attività formative ed educative rivolte agli operatori educativi ed all’intera comunità, nella logica della ricerca-azione e dell’imparare facendo.

L’idea di trasformare la lana tosata dagli allevatori della zona in un materiale coibentazione ha permesso di superare il problema dello smaltimento. Da rifiuto destinato alla discarica o all’inceneritore, dunque, la lana di pecora in questo piccolo comune, è diventata fonte di eco-sostenibilità con un’efficacia pari a quella di altre coibentazioni.



Una scuola di comunità e di prossimità

<https://piccolescuole.indire.it/iniziative/a-scuola-di-prossimita/>



Grazie per l'attenzione!